



**COMUNE DI MIRA**  
**CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA**

**N°90 Registro Delibere**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

<b>OGGETTO</b>	ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2022-2024
----------------	--

Oggi **ventotto** del mese di **aprile** dell'anno **duemilaventidue** alle ore 17:30, **in modalità mista** si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione dell'argomento risultano:

		Presenti/Assenti
Dori Marco	Sindaco	Presente
Bolzoni Gabriele	Vice Sindaco	Presente
Barberini Maurizio	Assessore	Presente
Sacco Francesco	Assessore	Presente
Tessari Elena	Assessore	Assente
Poppi Chiara	Assessore	Presente in videoconferenza
Zaccarin Fabio	Assessore	Presente in videoconferenza

Presenti 6

Assenti 1

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Generale Piras Guido.

Tutti gli atti oggetto della presente deliberazione sono stati trasmessi agli Assessori presenti da remoto, prima dell'inizio della seduta e durante la seduta stessa tutti i componenti hanno avuto la facoltà di intervenire contestualmente nella discussione ed effettuare votazione palese.

Il Sig. Dori Marco nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e identificati con certezza tutti gli Assessori presenti da remoto, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione l'argomento sopraindicato.

OGGETTO	ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2022-2024
---------	--

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha previsto, oltre ad una serie di misure repressive, anche alcune misure preventive per contrastare la corruzione e l'illegalità nelle pubbliche amministrazioni, introducendo delle azioni rivolte ad incrementare la trasparenza ed i controlli interni;

Considerato che la richiamata legge 190/2012 individua l'autorità (ora Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC) che approva il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) finalizzato ad assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità, e impone a tutte le pubbliche amministrazioni di dotarsi di un Piano di Prevenzione della Corruzione;

Atteso che la medesima legge impone altresì di individuare in ogni amministrazione un Responsabile della prevenzione della corruzione con il compito di provvedere:

- alla formulazione della proposta del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione all'organo di indirizzo politico dell'Ente (che lo approva entro il 31 gennaio di ogni anno), da redigersi sulla base delle indicazioni del P.N.A. e che contiene l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli, (termine spostato per il 2022 al 30 aprile);
- alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità;
- alla verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento della attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;

Visto che la legge 190/2012 stabilisce che il Responsabile della prevenzione della corruzione negli Enti Locali venga individuato, di norma, nel Segretario Generale e che il Sindaco con proprio decreto n. 1 del 10 gennaio 2018 ha confermato il Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza, nella figura del Segretario Generale;

Atteso che ai sensi dell'art. 1 c. 8 legge 190/2012 (come modificato dall'art. 41 c. 1 lett. g) del D.Lgs 97/2016), è stato chiarito che la competenza ad adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, per quanto riguarda gli enti locali, spetta alla Giunta, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

Preso atto che:

- al fine di consentire una più ampia condivisione del processo da parte degli organi di indirizzo politico sia nella fase dell'individuazione, sia in quella dell'attuazione secondo le indicazioni formulate dall'ANAC, è stata inviata apposita comunicazione prot. n. 62687 del 30/12/2021 ai Consiglieri comunali, oltre che al Sindaco e alla Giunta;
- è stata pubblicata una News sul sito Web istituzionale, in data 30/12/2021, con l'avviso per la procedura aperta all'aggiornamento del Piano e allo stesso scopo è stata inviata una mail a tutti i dipendenti dell'Ente;

- al termine previsto dal citato avviso non sono pervenute osservazioni da parte dei cittadini o di altri portatori di interesse;

Dato atto che l'art. 19, comma 5, lett b) del D.L. 90/2014 attribuisce all'ANAC il potere sanzionatorio in caso di omessa adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento, come ulteriormente specificato nel "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione, dei Programmi Triennali di Trasparenza, dei Codici di comportamento";

Richiamata la determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015, la quale ha stabilito che, in una logica di semplificazione degli oneri, i PTPCT non debbano essere trasmessi all'ANAC, né al Dipartimento della Funzione Pubblica ma pubblicati esclusivamente sui siti istituzionali delle amministrazioni, alla sezione "Amministrazione Trasparente / Altri contenuti", nella quale vanno mantenuti pubblicati anche i piani precedentemente adottati;

Dato atto che il D.Lgs. 97/2016 ha definitivamente sancito l'unificazione e la piena integrazione del Programma Triennale della Trasparenza ed Integrità nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, disciplinando più nel dettaglio le funzioni dei diversi soggetti chiamati a svolgere un ruolo di prevenzione della corruzione all'interno delle P.A.;

Richiamata la delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 così come modificato dal D.Lgs. 97/2016";

Ricordato che l'ANAC con deliberazione 1064 del 13/11/2019, ha:

- approvato il PNA 2019;
- "deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori" intendendo pertanto come "superate le indicazioni contenute nelle Parti generali dei PNA e degli Aggiornamenti fino ad oggi adottati";
- disposto che l'allegato 1 dell'aggiornamento 2019 del PNA divenga "l'unico documento metodologico da seguire nella predisposizione dei Piani triennali della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo", parte nella quale vengono date nuove precise indicazioni sull'analisi del contesto (comprensiva della mappatura dei procedimenti), sulla valutazione del rischio, sul trattamento del rischio e sul monitoraggio delle misure;

Dato atto che con deliberazione n. 28/2020 la Giunta Comunale, oltre ad approvare il PTPCT 2020-2022, ha dato mandato al Responsabile anticorruzione per il tempestivo avvio, in relazione al Nuovo Piano Nazionale Anticorruzione, pubblicato il 22 novembre 2019, per la revisione o, ove necessario, riedizione, del Piano Anticorruzione comunale, con particolare riferimento al previsto nuovo approccio valutativo del rischio, incentrato su una tipologia di misurazione qualitativa, da applicarsi come illustrato nell'allegato 1 del PNA 2019, e che tale nuovo approccio veniva applicato in modo graduale a partire dall'adozione del PTPCT 2021-2023.

Atteso che il Consiglio dell'Autorità, nell'adunanza del 12 gennaio 2022, al fine di consentire ai Responsabili della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) di svolgere adeguatamente tutte le attività relative alla predisposizione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e considerata la necessità che le scadenze in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza siano coerenti con il nuovo sistema previsto dal

Legislatore, ha differito la sua approvazione al 30 aprile 2022. Per adempiere alla predisposizione dei Piani entro tale scadenza, i soggetti interessati potranno tenere conto delle indicazioni del vigente PNA 2019-2021;

Dato atto che, l'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”* introduce, al comma 1, il *“Piano integrato di attività e organizzazione”* (Piao) quale *“misura di semplificazione rivolta alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative”*. In esso, secondo la relazione illustrativa al disegno di legge di conversione, si prevede *“di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni (ad esempio, il piano triennale dei fabbisogni, il piano della performance, il piano di prevenzione della corruzione ed il piano organizzativo del lavoro agile), racchiudendoli in un unico atto”*; contenuti del Piao sono precisati dal comma 2 dell'art. 6 del D.L. n. 80;

Considerato che, lo stesso art. 6 prevede, al comma 5, che entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del decreto (termine prorogato al 31 marzo 2022 dall'art.1, comma 12, lett. a), sub.1, del D.L. 30 dicembre 2021, n.228, *“Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”*), con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, emanati ai sensi dell'art.17, comma 2, della l. 23 agosto 1988, n.400, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'art.9, comma 2, del D.Lgs. 28 agosto 1997, n.281, siano *“individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti”* dal Piano integrato di attività e organizzazione (da ora, Piao). Si aggiunge inoltre che per dare attuazione all'art.6, comma 6, dello stesso decreto-legge, si prevede che, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, previa intesa in Conferenza unificata, sia adottato un *“Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni”*, nel quale sono definite anche le modalità per la sua adozione da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti;

Verificato a tal fine che, è stato elaborato uno schema di decreto ministeriale concernente la definizione del contenuto del Piao, sul quale il 2 dicembre 2021 è stata acquisita l'intesa in Conferenza Unificata. Si precisa che lo schema di decreto del Presidente della Repubblica di individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti è stato elaborato sulla base del contenuto del Piano tipo. L'avvio della fase attuativa dell'intero intervento di riforma è, dunque, l'emanazione del regolamento di delegificazione in oggetto, strumento concepito dal legislatore della L. n. 400 del 1988 proprio come strumento di semplificazione. In seguito al parere favorevole sul PIAO della Conferenza Unificata il 2 dicembre 2021, è stato dato il via all'iter dello schema di decreto del Presidente della Repubblica finalizzato ad abrogare i Piani sostituiti dal Piano Integrato, e allo stesso tempo a modificare i casi in cui non è possibile abrogare, ma è necessario trovare degli adattamenti. Tale D.P.R. è stato oggetto del parere della Sezione Consultiva del Consiglio di Stato n. 506, la quale ha rilevato importanti criticità in relazione al quadro abrogativo, ritenuto troppo poco incisivo per risultare in una vera semplificazione. In sostanza viene paventato il rischio che l'applicazione concreta del PIAO, così come delineata nel D.P.R., non vada a snellire le procedure burocratiche, ma vada piuttosto ad aggiungersi ai Piani già esistenti, con una riduzione minima degli adempimenti per le PA;

Considerato pertanto che, la scadenza per l'approvazione del D.P.R., prevista per il 31 marzo, è ormai passata senza alcuna novità onde è da ritenersi che una ulteriore proroga sarà quanto mai necessaria ma nel frattempo le Pubbliche Amministrazioni dovranno affrontare le scadenze dei Piani ancora non abrogati;

Ritenuto quindi, per le motivazioni su rappresentate di dare corso all'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione unitamente al Programma Triennale della Trasparenza e l'Integrità 2022-2024, a prescindere dalle eventuali ulteriori interventi normativi inerenti il PIAO, ai quali ci si adeguerà secondo i termini e le modalità che dovessero essere definiti

Visto lo schema del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione unitamente al Programma Triennale della Trasparenza e l'Integrità 2022-2024 predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione nonché Responsabile per la trasparenza;

Visti ed acquisiti, in ordine alla presente deliberazione, i dovuti pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 - comma 1, del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000;

Tutto ciò premesso, con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano,

### **DELIBERA**

1. di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione unitamente al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2022-2024 che viene allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto, che il presente PTPCT 2022-2024 è stato redatto applicando il nuovo approccio valutativo del rischio, basato su una tipologia di misurazione qualitativa, come da nuovo approccio metodologico di cui all'allegato 1 del PNA 2019;
3. di dare atto che l'attuazione ed i contenuti del Piano anticorruzione di cui alla presente deliberazione è coerente con gli indirizzi strategici ed operativi di questa pubblica amministrazione, con la conseguenza che nella predisposizione del piano degli obiettivi dovranno essere inseriti gli adempimenti e i comportamenti organizzativi previsti dal presente Piano;
4. di pubblicare il suddetto documento nel sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione di "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Altri Contenuti - prevenzione della Corruzione – Anticorruzione e Trasparenza";
5. di incaricare il Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza nonché i dirigenti, per le rispettive competenze, di dare esecuzione al presente provvedimento;

Indi, considerata l'urgenza,

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, Decreto Legislativo 267/2000.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

<b>OGGETTO</b>	<b>ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2022-2024</b>
----------------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL Sindaco**  
**Dori Marco**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL Segretario Generale**  
**Piras Guido**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.